

NIENTE AUMENTI SULLA FIDUCIA

PETIZIONE

PER UNA MIGLIORE QUALITÀ DEI TRASPORTI PUBBLICI LOCALI IN LOMBARDIA

Premesso che la Regione Lombardia ha definitivamente approvato, con la Legge Regionale N° 1 del 12 gennaio 2002 “**Interventi per lo sviluppo del trasporto pubblico regionale e locale**”, **rincari delle tariffe dei servizi ferroviari regionali in misura sino al 20%**, giustificando ciò come un primo passo necessario per “*realizzare il processo di liberalizzazione e di integrazione tariffaria*”.

Considerato che l’apertura al mercato dei Trasporti Pubblici Locali non può comportare come ricaduta costi aggiuntivi sugli utenti e che anche l’integrazione tariffaria può essere realizzata in breve tempo e senza il ricorso a costose quanto ancora poco affidabili tecnologie.

Evidenziato che i pesanti disservizi che si verificano nel trasporto ferroviario sono da ricondurre innanzitutto a gravi responsabilità organizzative e gestionali nonché alla disattenzione di troppi pubblici amministratori nei confronti della mobilità quotidiana.

Rilevata la necessità che la Giunta Regionalesi confronti anche con i pendolari e le Associazioni dei Consumatori sulle vere cause della crisi dei trasporti ferroviari lombardi e sulle modalità per attuare concretamente e da subito miglioramenti qualitativi e quantitativi nei servizi.

Tutto ciò premesso, il Coordinamento delle Associazioni dei Consumatori e dei Comitati dei pendolari ferroviari della Lombardia, in questo delicato momento in cui si evidenzia la necessità di sviluppare una mobilità più efficiente e rispettosa dell’ambiente e della salute dei cittadini.

CHIEDE

alla Giunta Regionale della Lombardia **di sospendere gli aumenti delle tariffe e di riconsiderarne l’entità, le modalità ed i tempi di attuazione. Occorre che venga affermato con chiarezza il principio che le tariffe devono essere comparate alla qualità dei servizi effettivamente prestati.** Ciò richiede che vengano concretamente realizzati:

- *il potenziamento dei servizi offerti, assecondando la necessità degli utenti;*
- *l’avvio immediato dell’integrazione tariffaria tra gli abbonamenti ferroviari e quelli urbani ed extraurbani dei comuni capoluogo e l’estensione di quelli già esistenti (esempio SITAM);*
- *la definizione di una Carta dei Servizi regionale definita con la partecipazione degli utenti;*
- *l’introduzione di forme di rimborso ai viaggiatori a fronte di servizi erogati al di sotto degli standard previsti dalla Carta dei Servizi regionale;*
- *il pieno riconoscimento, da parte della Regione Lombardia, dei Comitati e delle Associazioni dei Consumatori, quali interlocutori del servizio ferroviario;*
- *l’istituzione di Consulte per la Mobilità in ogni provincia lombarda, aperte a rappresentanze degli utenti.*
- *l’istituzione di una Centrale Operativa unificata per la gestione delle emergenze. La disponibilità permanente di materiale rotabile di riserva e l’eliminazione di guasti alle linee, agli impianti e al materiale rotabile, secondo piani programmati.*

Inoltre, al fine di sensibilizzare maggiormente le forze politiche, istituzionali, sociali e del mondo del lavoro, promuove il “**Mese del Pendolare**”, da tenersi nel mese di febbraio 2002, in cui raccogliere le firme di pendolari e cittadini della Lombardia.

Il testo della Petizione e le firme raccolte verranno consegnate al Presidente della Regione Lombardia **Roberto Formigoni**.

Coordinamento delle Associazioni dei Consumatori e dei Comitati dei pendolari ferroviari della Lombardia

Milano, 1 febbraio 2002

